

PARLA ALEKPEROV. Il presidente del colosso energetico: terremo il meno possibile immobilizzato il prodotto nei serbatoi

Il piano di Lukoil: scorte al minimo e rispetto dell'ambiente

SIRACUSA

●●● Ridurre il costo energetico attraverso un investimento finalizzato a rendere maggiormente efficienti gli impianti. Si basa su questa priorità il progetto biennale presentato ieri dal presidente di Lukoil, Vagit Alekperov relativo alle due raffinerie Isab di Priolo, dove sono impiegati come dipendenti diretti complessivamente 1.062 unità, dei quali 669 agli impianti Sud e 383 agli impianti Nord. L'idea della compagnia per i prossimi anni sarà proprio rivolta ad ottimizzare i processi di raffinazione nel rispetto dell'ambiente. Nel dettaglio si interverrà con un'attività di manutenzione e ri-

pristino del funzionamento delle torri per ridurre l'incidenza sull'ambiente ed avviare a pieno regime le metodologie smokeless. La riorganizzazione riguarderà anche il parco stoccaggi che con oltre un milione 500 tonnellate di capacità annua sono in grado di accogliere un capitale che si attesta in oltre un miliardo di euro. L'obiettivo è di ridurre al minimo le scorte e di tenere il meno possibile immobilizzato il prodotto all'interno dei serbatoi. Il piano di investimenti è conseguenziale, se-

condo quanto rilevato dai vertici di Lukoil con il piano di manutenzioni, costate oltre 75 milioni di euro che sono state com-

pletate pochi giorni fa ed hanno riguardato per la prima volta nella loro storia le due raffinerie, impegnando per 47 giorni, ben 3.090 operai dell'indotto metalmeccanico ed edile, distinti tra 2.200 agli impianti Nord e 890 unità agli impianti Sud. Il piano di investimenti presentato da Lukoil rappresenta «un'occasione che la Sicilia non può farsi scappare, un milione e mezzo di euro da parte di uno dei più importanti raffinatori a livello mondiale è fondamentale per difendere il principale settore di export dell'isola», secondo il segretario regionale della Uil, Claudio Barone. (*VICOR*)